

# Agricoltori!

- Volete** voi aumentare le vostre produzioni?  
 „ mantenere sano il vostro bestiame?  
 „ ottenere un ottimo concime per le vostre terre?  
 „ salvare i bovini dall' afta epizootica?  
 „ ottenere una grande economia di spese?

Fate uso senz' altro e delle Antille che dato come alimento continuo al bestiame dà i seguenti risultati:  
 con tutta sicurezza del PAN- **COCCO**  
 NELLO di

- 1.° Migliore stato sanitario.
- 2.° Più forza e più vigore.
- 3.° Più carne e di migliore qualità.
- 4.° Più latte ricco di crema e burro.
- 5.° Spesa inferiore ad ogni altro alimento.
- 6.° Ingrassamento rapido e ricco di azoto.

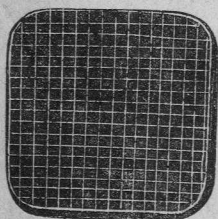
**MODO DI USARE IL COCCO.** — Il Cocco si dà con tanta acqua quanta ne richiede. Il vero cocco genuino assorbe 8 litri per ogni chilogramma formando un abbondante pastone; e deve stare in fusione per 20 ore circa: il Cocco si somministra gradatamente come appresso:

Grammi 100 nel 1.° giorno	
» 200 nel 2.° »	e così via sino a che il bestiame si
» 300 nel 3.° »	sia abituato.

## Dose giornaliera per il mantenimento

Kg. 1 a 2 per cavalli, muli e asini.	Kg. 3 a 4 per buoi all' ingrasso.
» 2 a 3 per vacche.	» 1 a 2 per maiali e vitelli.

Con un quintale circa di COCCO si tira all' ingrasso uno degli animali sopranominati. — Per i Majali il COCCO è indispensabile, dando in brevissimo tempo risultati sorprendenti.



Forma del vero pannello di Cocco da non confondersi con quello di fabbriche nazionali che è rotondo.

Aumentando il cocco 8 volte il suo volume viene a costare circa L. 2 per quintale.

Il genuino Pannello di Cocco **garantito** di Fabbrica estera ed originale si vende esclusivamente dall'

**Agenzia Agricola UGO ZOLI in Forlì**

Corso Vittorio Emanuele N. 1

Anno I. — Numero 3 15 Febbraio 1901 Conto corrente colla Posta

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI IN FORLÌ

# BOLLETTINO UFFICIALE

DEGLI ATTI DELLA CAMERA  
e delle notizie attinenti al Commercio e alle Industrie  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

## GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO		INSERZIONI	
Anno (anticipato)	L. 2,—	Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un	
Semestre id.	» 1,—	quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50	
Un numero separato	Cent. 10	per una pagina intera L. 4,— per una sol	
Arretrato	» 15	volta; per più volte prezzi da convenirsi.	

## Agricoltura e Industria

La celebre frase di Federico il Grande: « Vera ricchezza è solo quella che viene prodotta dalla terra » ha illustratori in tutte le letterature di tutti i paesi sino dalle più remote antichità. Ai nostri giorni poi è generale l' esaltazione dell' agricoltura e per le gioie che procura, e per i vantaggi igienici, economici, politici e sociali. Eppure in tutti gli stati civili predomina la tendenza delle popolazioni ad accentrarsi nelle città, e ad abbandonare il lavoro dei campi per l' industria.

Il dotto Prof. Brentano dell' Università di Monaco (*Die Zeit* 29 Dicembre) con un suo notevole studio combatte l' opinione di coloro che denunciando come un pericolo l' affluenza verso le città e verso le industrie, e propugnano la necessità del ritorno all' agricoltura.

L' articolista trova la ragione di questa tendenza dell' umanità verso l' industria in due antiche leggi economiche. La

prima del reddito crescente delle somme impiegate per costituire dei capitali aumentabili e cioè che più si aumenta il capitale impiegato nella fabbricazione dei prodotti industriali, più diminuisce il costo della produzione e quindi più cresce il reddito del capitale stesso. La seconda quella della diminuzione del reddito della terra, per cui mentre il terreno non è capitale aumentabile, la sua produzione soltanto può essere aumentata; ma, all' inversa dell' industriale, non può essere accresciuta se non con spese crescenti. D' onde si arriva a queste conclusioni che la produttività dell' agricoltura in un paese è più limitata che quella dell' industria; e che quanto più agricolo è un paese, tanto minore è il numero degli uomini che può mantenere. E lo dimostra lo scarso aumentare delle ricchezze nei paesi agricoli, e la emigrazione da questi verso le città e i centri industriali. Infatti il diminuito reddito della terra fu la causa delle principali emigrazioni di popoli ricordate dalla storia; mentre col sorgere delle industrie le città

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio italiane nel regno e all' estero, ai Consolati, Ministeri ecc.



accolgono quell' eccesso di popolazione che la terra non può più nutrire. La diminuzione del reddito dell' agricoltura fa rifugiare i grossi capitali dall' investimento in essa, e rende assai sensibile l' afflusso dei prodotti agricoli da paesi di maggiore produzione; mentre invece nei paesi industriali la deficienza agricola interna viene compensata dalla facilità di acquisti dei prodotti naturali che mancano.

Ecco dunque perchè sebbene gli uomini siano sensibili alle attrattive della campagna, aumenta sempre l' affluenza dalla campagna verso la città e la vita industriale. E ciò sarà finchè dureranno le condizioni dalle quali questo fenomeno della vita moderna è stato determinato.

## Frutta Conservate

Il Sig. Rag. Antonio Ravaioli, distinto giovane forlivese, titolare di una borsa di perfezionamento commerciale a New-York, ha recentemente pubblicato uno studio sull' industria delle frutta conservate negli Stati Uniti.

Il Ravaioli rileva come uno dei più interessanti fenomeni del commercio di esportazione dagli Stati Uniti lo sviluppo sempre maggiore che vanno prendendo in questo commercio le frutta. L' esportazione nell' anno finanziario 1899-1900 è ascisa a dollari 11,634,480. Essa è diretta principalmente ai seguenti paesi: Inghilterra, Germania, Canada, Belgio, Olanda e Francia. Dieci anni fa ascendeva appena a 4 milioni di dollari. L' esportazione degli aranci diretta quasi esclusivamente al Canada, e dell' uva secca, data da pochi anni. Non solo le frutta americane hanno conquistato i principali mercati del nord Europa, ma si sono spinte sui principali mercati dell' Asia, dell' Australia, dell' Africa, ed hanno fatto la loro apparizione

persino in Italia nel 1897 con 569 barili di mele.

L' argomento è della massima importanza specialmente per l' Italia, paese frutticultore, la quale pur facendo una forte esportazione di frutta, non ne esporta di conservate che in quantità insignificante.

## Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai

La provvida istituzione che mercè una tassa minima (Cent. 50 al mese) assicura all' operaio una pensione per il tempo in cui per vecchiaia o per invalidità si sarà reso inabile al lavoro, pur troppo non è ancora sufficientemente conosciuta ed apprezzata.

Tocca agli industriali, agli imprenditori, a quanti hanno più diretti rapporti coll' elemento operaio, farsi i banditori della utilità degli scopi della Cassa.

Alcuni fra i più importanti industriali del regno hanno iscritto i loro operai alla Cassa Nazionale pagando il contributo necessario e compiendo così azione di illuminato patronato, altamente benefica ed educativa, in quanto stimola ed impegna gli operai al risparmio, diffondendo tra essi lo spirito e le abitudini di previdenza. L' esempio è degno di essere seguito. Tutte le largizioni fatte agli operai a titolo di premio o d' incoraggiamento, tutti i versamenti eseguiti a loro favore ad istituti destinati a sovvenirli nella vecchiaia, o in case di inabilità al lavoro, dovrebbero erogarsi alla Cassa Nazionale di previdenza, la quale, mercè le somme di cui fu dotata dallo stato, integra ogni anno i versamenti stessi, in modo da assicurare agli operai ad essa iscritti una pensione di vecchiaia o dei sussidi di invalidità, economicamente sufficienti a vivere e di gran lunga superiori a quelli che potrebbero ottenere da qualsiasi altro consimile istituto.

Questa Cassa fu istituita con legge 7 Luglio 1898 e cominciò le sue operazioni nell' Ottobre 1899; al 31 Dicembre 1900 gli operai iscritti superavano i 12000. Il risultato è soddisfacente se si tien conto della poca conoscenza che l' elemento operaio ha dell' istituzione e delle sue alte finalità, ma dovrebbe dare assai di più. Sono gli industriali, gli imprenditori, i padroni, i capi d' arte, quanti cioè hanno rapporti coll' operaio che debbono farsene gli apostoli, nel loro stesso interesse.

La quota è minima e l' operaio che oggi vede il suo salario decurtato da tante contribuzioni non ne sentirebbe un aggravio sensibilmente maggiore.

Tutti i cittadini italiani di ogni sesso possono usufruire dei benefici della Cassa purchè attendano a lavori manuali ovvero prestino servizio ad opera od a giornata: quindi tutte le specie di lavoratori delle officine, dei campi, delle botteghe che lavorino a masse o isolati, i contadini stessi, uomini, donne, bambini, tutti possono usufruirne.

Al 31 Dicembre 1901 scade il termine per quelli che essendo in età inoltrata, non oltre però i 60 anni, ma non più in grado di sostenere il periodo normale dei 25 anni, possono chiedere l' abbreviazione a 10 anni o più, pagando gli arretrati.

## ANNUARIO

### delle Scuole Industriali e Commerciali

Per cura dell' On. Rava Sottosegretario all' Agricoltura è stato pubblicato il primo annuario delle scuole industriali, professionali, commerciali, di disegno industriale e d' arte applicata all' industria, dipendenti o sussidiate dal Ministero di Agricoltura. Dalla prefazione diretta al Ministro rilevasi che le scuole sono 225 e gli allievi iscritti 36000, dei quali 15000

promossi e licenziati nell' anno scolastico 1898-99.

Al mantenimento di esse, che costa circa 2,400,000 lire, contribuiscono per quasi 700,000 il Ministero di Agricoltura, per 50,000 quello dell' Istruzione, per 400,000 le Province, per altre 700,000 i Comuni e per le restanti circa 550,000 le Camere di Commercio, le società operaie, legati e fondazioni diverse ed altri enti. Il volume contiene poi le notizie sull' ordinamento, sui risultati e sul personale delle singole scuole, oltre un indice alfabetico dei nomi degli impiegati.

### Resoconto economico-finanziario del Regno ESERCIZIO 1899-900

Il reddito delle gabelle non fu mai così cospicuo come quello conseguito nell' anno 1899-900 nel quale, nonostante la perdita di qualche milione per la fabbricazione dello zucchero indigeno pervenne a 388,984,000 lire superando di L. 6,351,000 il più alto dei redditi che si era raggiunto nell' esercizio 1895-96.

Dalla relazione edita dal Ministero delle Finanze rilevansi i seguenti dati:

	In più della previsione	In più dell'e- sercizio 98-99
Dogane e diritti marittimi . . . . . L.	13,697,374.92	2,330,109.67
Tasse di fabbricazione »	3,690,293.60	15,217,626.28
Dazi di consumo . . . »	1,180,130.79	469,010.79

Il movimento ascendente perdura; in altri cespiti dello Stato, come le Poste e Telegrafi, sono in grande aumento e dimostrano la crescente attività industriale e commerciale della nazione.

All' Albo della Camera è affissa la **tabella cronologica** delle estrazioni a sorte di Titoli di debiti redimibili da eseguirsi durante il 1901 dalla Direzione Generale del debito pubblico presso il Ministero del Tesoro.



Prezzi fatti nella piazza di Forlì dal 1 al 15 Febbraio 1901 (Dazio escluso)

	PREZZI PER Q. <sup>le</sup>					PREZZI PER Q. <sup>le</sup>			
	minimo		massimo			minimo		massimo	
Cereali e derivati									
Frumento nazionale L.	26	75	27	—	Mele fresche . . . L.	13	—	22	—
» estero . . »	27	—	27	25	Agrumi . (al mille) »	18	—	19	—
Farina . . . . . »	29	—	30	—	Fichi secchi . . . »	23	—	24	—
Fiore . . . . . »	33	—	35	—	Castagne fresche . . »	16	—	17	—
Crusca . . . . . »	15	—	15	50	» secche . . . »	28	—	29	—
Pane comune. . . »	32	—	35	—	Farina di castagno. »	29	—	30	—
Pasta da minestra . »	35	—	60	—	Carubba . . . . . »	23	50	24	—
Granturco nazionale »	16	75	17	—	Amandorle vestite . »	38	—	40	—
Granturco estero . . »	16	—	16	50	» senza guscio »	250	—	270	—
Risone . . . . . »	18	50	22	—	Noci . . . . . »	45	—	55	—
Riso lavorato . . . »	25	—	45	—	Pomodori . . . . . »	25	—	12	—
Orzolo . . . . . »	19	—	19	50	Patate . . . . . »	10	—	30	—
Orzo da caffè . . . »	35	—	38	—	Trifolia bianca al Kg. »	4	50	5	—
Segala . . . . . »	23	—	24	—	» nera . . . . . »	3	50	4	50
Avena nostrana . . »	17	—	18	—					
» napoletana . . »	21	—	22	—					
Legumi									
Fagioli bianchi . . »	19	—	20	—	Latte . . (al litro) »	30	—	35	—
» colorati . . . »	16	75	17	—	Burro . . (per Kg.) »	2	30	2	75
Cece bianco . . . »	29	—	30	—	Formag. nost. fres. »	—	60	—	75
» rosso . . . . . »	28	—	29	—	» » secco »	1	60	1	70
Lenticchie. . . . »	37	—	38	—	» parmig. »	1	90	2	—
Fave . . . . . »	21	—	22	—	» svizzero »	2	—	2	20
Milio . . . . . »	31	—	32	—					
Panico . . . . . »	27	—	28	—	Carni				
Melica . . . . . »	11	—	12	—	Pollame vivo (al Kg.) »	1	05	1	15
Lupini . . . . . »	13	—	14	—	» morto »	1	35	1	55
Cicerchia . . . . »	21	—	22	—	Colombi . (al paio) »	—	90	1	20
Coriandoli . . . . »	60	—	70	—	Ova (al mille) . . »	64	90	68	—
Veccia . . . . . »	19	—	20	—	Bovi . . . . . »	100	—	115	—
					Vacche . . . . . »	90	—	105	—
					Vitelli di latte . . »	80	—	—	—
					Suini da Kg. 150 a 200 »	80	—	—	—
					» oltre i 200 Kg. »	87	—	—	—
					» peso morto . . »	105	—	—	—
					Pecore . . . . . »	—	—	—	—
					Castrati . . . . . »	—	—	—	—
					Lardo . . . . . »	115	—	125	—
					Salumi				
					Baccalà . (al Kg.) »	—	78	—	82
					Arringhe (al barile) »	32	—	33	—
					Sardelle . . . . . »	70	—	75	—
					Tonno . (per latta) »	10	—	10	50
					Coloniali				
					Zucchero raffin. Kg. »	1	38	1	39
					Caffè Moca . . . . »	6	—	6	—
					» Portorico . . . »	4	—	4	—
					Caffè Sandomingo »	2	90	3	30
					» Santos . . . . »	2	30	2	70
					Miele torchiato . . »	—	80	—	85
					» centrifugato »	1	—	1	05

PREZZI PER Q.<sup>le</sup>

	minimo		massimo	
Cera vergine al Kg. L.	3	05	3	15
» gialla . . . »	2	70	2	80
Anici nostrani . . »	—	90	1	—
<b>Oli e petroli</b>				
<b>candele ecc.</b>				
Olio di olivo al Kg. »	1	20	1	50
» di lino . . . »	1	25	1	25
Petrolio (in cassa) . »	23	35	23	35
Candele stear. al Kg. »	1	20	1	50
Saponi da bucato »	—	42	—	42
<b>Combustibili</b>				
Legna in ciocchi . . »	2	10	2	30
» in fascine . . . »	2	50	2	60
Carbone di legna . . »	8	—	9	—
» minerale . . . »	5	—	5	50
Coke . . . . . »	6	—	6	50
<b>Seta e Canapa</b>				
Bozz. tale e quale Kg. »	7	50	8	—
» depurato . . . »	8	50	9	—
Canapa greggia . . . »	75	—	85	—
Lino . . . . . »	35	—	40	—

## Convocazione della Camera

La Camera è convocata in seduta ordinaria per Giovedì 21 corr. alle ore 13,30. All'ordine del giorno tra gli altri oggetti sono iscritti:

*Modificazioni agli orari ferroviari.*

*Federazione delle Camere di Commercio.*

*Tassa camerale - Ruoli suppletivi 1900 e principali 1901.*

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

## Officina Ciclistica GIUSEPPE FUSCHINI

FORLÌ - Via Saffi N. 1 B - FORLÌ

VENDITA DI ACCESSORI

VERNICIATURA A FUOCO

## Rag. Giuseppe Cimatti

FORLÌ - Via Mazzini, 18 - FORLÌ

## CONCIMI CHIMICI

*Crisalide, Nitrato*

*Superfosfati Minerali e d'Ossa*

*Solfato Rame, Zolfi*

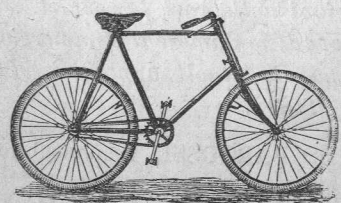
SI GARANTISCONO LE ANALISI



# Carmellini Primo

ARMAIOLO E NEGOZIANTE

FORLI - Sobborgo Garibaldi 93 D - FORLI



*Rappresentante dei rinomati*  
**VELOCIPEDI**

**ADLER** e \* \* \*

\* **PRINETTI STUCCHI**

*Rappresentante dei fucili da caccia con canne di*  
*acciaio universale*

**COCKERIL** Marca Gallo

*la cui Fabbrica ottenne il GRAN PREMIO all' ul-*  
*tima Esposizione Universale di Parigi.*

**FUCILI ESTERI E NAZIONALI**  
**PALLINI, CARTUCCIAE ED ACCESSORI PER VELOCIPEDI**  
**POLVERI D' OGNI QUALITÀ E SPECIE**

\*  
Riparatore d' Armi e Velocipedi

**BALDASSARI - BENINI**  
**FORNACE OFFMANN - FORLI**

Lavorazione in cemento, piastrelle e tubi  
- Lavori diversi con deposito cementi, cal-  
ce idraulica e gesso.

# GALASSI & PASINI

FORLI - VIA DELLE TORRI 5 - FORLI

CONCIMI CHIMICI

\* \* \*  
**Concime composto per barbabietola,** \* \* \*  
\* \* \* **canapa, grano, prati ecc.** \* \* \*

NITRATO DI SODA - SUPERFOSFATO D' OSSA

**Solfato Rame Inglese - Zolfi**



# Agricoltori!

- Volete** voi aumentare le vostre produzioni?  
 „ mantenere sano il vostro bestiame?  
 „ ottenere un ottimo concime per le vostre terre?  
 „ salvare i bovini dall' afta epizootica?  
 „ ottenere una grande economia di spese?

Fate uso senz' altro e delle Antille che dato come alimento continuo al bestiame dà i seguenti risultati:  
 con tutta sicurezza del PAN- **COCCO**  
 NELLO di

- |                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| 1.° Migliore stato sanitario.         | 5.° Spesa inferiore ad ogni altro alimento. |
| 2.° Più forza e più vigore.           | 6.° Ingrassamento rapido e ricco di azoto.  |
| 3.° Più carne e di migliore qualità.  |   |
| 4.° Più latte ricco di crema e burro. |   |

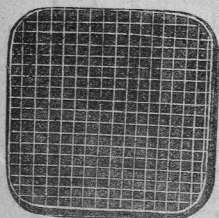
**MODO DI USARE IL COCCO.** — Il Cocco si dà con tanta acqua quanta ne richiede. Il vero cocco genuino assorbe 8 litri per ogni chilogramma formando un abbondante pastone; e deve stare in fusione per 20 ore circa: il Cocco si somministra gradatamente come appresso:

Grammi 100 nel 1.° giorno	e così via sino a che il bestiame si sia abituato.
„ 200 nel 2.° „	
„ 300 nel 3.° „	

## Dose giornaliera per il mantenimento

Kg. 1 a 2 per cavalli, muli e asini.	Kg. 3 a 4 per buoi all' ingrasso.
„ 2 a 3 per vacche.	„ 1 a 2 per maiali e vitelli.

Con un quintale circa di COCCO si tira all' ingrasso uno degli animali sopranominati. — Per i Maiali il COCCO è indispensabile, dando in brevissimo tempo risultati sorprendenti.



Forma del vero pannello di Cocco da non confondersi con quello di fabbriche nazionali che è rotondo.

Aumentando il cocco 8 volte il suo volume viene a costare circa L. 2 per quintale.

Il genuino Pannello di Cocco **garantito** di Fabbrica estera ed originale si vende esclusivamente dall'

**Agenzia Agricola UGO ZOLI in Forlì**

Corso Vittorio Emanuele N. 1

Anno I. — Numero 4 **28 Febbraio 1901** Conto corrente colla Posta

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI IN FORLÌ

# BOLLETTINO UFFICIALE

DEGLI ATTI DELLA CAMERA  
e delle notizie attinenti al Commercio e alle Industrie  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Si distribuisce gratis ai principali Uffici Governativi e Comunali, e negli esercizi pubblici del distretto camerale.

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio italiane nel regno e all' estero, ai Consolati, Ministeri ecc.

**GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI** si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO		INSERZIONI	
Anno (anticipato) . . . . .	L. 2,—	Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.	
Semestre id. . . . .	» 1,—		
Un numero separato . . . . .	Cent. 10		
Arretrato . . . . .	» 15		

## Camera di Commercio di Forlì

Seduta del 26 Febbraio 1901, ore 13,30

### 1.ª Convocazione

Sono presenti i Signori: Bonavita, Regnoli, Calzolari, Galassi, Fussi, Del Vecchio, Nigrisoli.

Assiste il Segretario Avv. Bargossi.

Il Presidente Bonavita dichiara aperta la seduta e fa dar lettura del Verbale che viene approvato.

### ORDINE DEL GIORNO

**Tassa camerale.** — Visti gli art. 9, 10, 11 12 del Regolamento per l' imposizione e riscossione della tassa camerale;

Visti i ruoli compilati dagli Agenti delle imposte del Distretto;

La Camera approva i ruoli suppletivi 1900 e ne ordina la pubblicazione e riscossione in conformità di ruoli principali per il 1900.

Visti i ruoli principali 1901 li approva

e determina l' aliquota di sovrapposta a favore della Camera nella misura di L. 0,75 per ogni cento lire di reddito imponibile.

Autorizza la Presidenza a liquidare i compensi ai Sig. Agenti per la compilazione dei ruoli suddetti giusta i criteri applicati nello scorso esercizio.

**Federazione delle Camere di Commercio.** — Preso atto delle adesioni alla proposta di federazione delle Camere del Regno, e degli scopi da assegnarsi alla stessa, la Camera aderisce alla proposta di alcune consorelle perchè sia scelta Roma a sede della Federazione, e colà sia tenuta l' adunanza per gettarne le basi.

**Congresso delle Camere Emiliane.** — Vista la circolare della Camera di Bologna (iniziatrice di un congresso regionale delle rappresentanze commerciali emiliane allo scopo di prepararsi per la rinnovazione dei trattati,) con la quale invita a un' adunanza; essendo questo uno dei precipui scopi della progettata fede-